



I NODI DELLA SICILIA

LA REGIONE APRE UN'INCHIESTA. L'ASSOCIAZIONE CHE RAGGRUPPA LE AZIENDE PRIVATE: A NOI NON RISULTA ALCUNA ANOMALIA

Trasporti, indagine sulle corse-fantasma

L'assessore Torrisi: ci arrivano denunce su collegamenti non effettuati dagli autobus di linea malgrado i contributi pubblici

Il settore costa ogni anno 166 milioni circa: 90 dei quali arrivano nelle casse delle municipalizzate che assicurano i trasporti nelle città e gli altri 76 vanno alle compagnie private che collegano città e paesi fra loro.

Giacinto Pipitone
PALERMO

●●● Alla Regione sono piovute decine di segnalazioni su corse fantasma. Collegamenti previsti nelle tabelle ufficiali delle compagnie ma mai realizzati che hanno costretto gli utenti a interminabili attese alle fermate malgrado contributi pubblici assicurati proprio

per far funzionare quei bus. E per questo motivo Nico Torrisi, assessore regionale ai Trasporti, ha disposto una indagine interna che scatterà già da oggi con l'invio a sorpresa di ispettori non riconoscibili.

Per adesso l'indagine interna voluta da Torrisi si muove solo fra sospetti. Ma in assessorato sono convinti che ci sia molto da scoprire nell'effettivo svolgimento del servizio di trasporto su gomma. «Ci giungono con troppa frequenza denunce anonime - spiega l'assessore - su collegamenti che non vengono svolti. Non può essere un caso. Poiché le compagnie pri-

vate hanno contratti che si basano su corrispettivi commisurati ai chilometri percorsi, saltare alcune corse può assicurare un risparmio di costi e un guadagno non dovuto. Stiamo verificando». Il corrispettivo è di circa un euro al chilometro.

Il settore è uno di quelli più caldi per la Regione. Costa ogni anno 166 milioni circa: 90 dei quali arrivano nelle casse delle municipalizzate che assicurano i trasporti nelle città e gli altri 76 vanno alle compagnie private che collegano città e paesi fra loro. Inoltre circa 28 milioni all'anno vengono erogati all'Ast, che però è una partecipata

regionale peraltro sempre in crisi di liquidità al punto da ritardare spesso l'erogazione degli stipendi.

L'indagine interna disposta da Torrisi intende verificare anche se non ci siano chilometraggi gonfiati nelle tabelle di percorrenza delle autolinee. E da oggi scatterà una vigilanza in incognito affidata al servizio ispettivo della Regione: «Invieremo degli ispettori - spiega il dirigente Giovanni Arnone - che si comporteranno come normali utenti. Così sarà più facile verificare nella quotidianità il rispetto degli orari e l'effettivo svolgimento del servizio. Può capitare che una

corsa salti per un problema tecnico. Ma se un collegamento che deve essere assicurato per contratto due o tre volte al giorno si riduce a una sola corsa non è tollerabile».

L'assessorato precisa che proprio in funzione dell'accordo annunciato ieri con le Ferrovie, che assegna compiti organizzativi alla Regione, sarà necessaria una maggiore integrazione con le autolinee per coprire i percorsi non assicurati dai treni o per avvicinare alcune zone della Sicilia alle stazioni di partenza e arrivo.

In questo momento le compagnie private di trasporto sono 70 e lavorano grazie a contratti che la

Regione ha rinnovato nel 2009 ma dalla fine del 2015 è previsto che il servizio si apra al mercato. Anche per questo motivo Antonio Graffagnini, presidente dell'Anav, precisa che «in Sicilia si applica ancora il corrispettivo chilometrico più basso d'Italia. E a differenza che altrove qui non ci sono contributi per il rinnovo dei mezzi».

L'Anav, l'associazione che raggruppa le aziende di trasporto su gomma, si dice «favorevole ai controlli. Perché se qualcuno va sbagliato è giusto che paghi. Anche se a noi non sono mai giunte segnalazioni di ritardi eccessivi o corse fantasma».

I PRECARI DA ASSUMERE. La partecipata in emergenza organici: in 500 pronti a bloccare il 15 ottobre beni culturali, sanità e assessorati. Crocetta: tuteleremo il personale

Dipendenti Sas: la Regione ci dia i fondi o fermiamo tutto

PALERMO

●●● Un vertice di quasi tre ore non ha permesso di risolvere la vertenza alla Sas. Anzi, i sindacati della più grande partecipata regionale annunciano una serie di scioperi che potrebbero paralizzare i beni culturali e mettere in ginocchio ospedali e assessorati regionali.

E così il caso nato dall'assunzione dei precari che hanno vinto i ricorsi per le stabilizzazioni è diventato ormai uno scontro politico. La Sas ha subito dai tribunali del lavoro di Palermo e Agrigento una cinquantina di condanne che hanno costretto ad assumere gli ex lavoratori interinali che, dopo aver avuto parecchi rinnovi contrattuali, erano rimasti fuori dall'azienda. Ma sono pendenti altri 106 ricorsi analoghi e se tutti portassero ad altrettante assunzioni il costo per la Sas lieviterebbe di 4 milioni e mezzo.

Per questo motivo Crocetta ha anticipato che «la Sas rispetterà le sentenze ma poi farà un monitoraggio del fabbisogno e individuerà gli esuberanti. Che subiranno il licenziamento collettivo».

Parole che una folla di 500 manifestanti ieri mattina ha letto sul *Giornale di Sicilia* proprio mentre iniziava il sit-in sotto l'assessorato all'Economia per chiedere alla Regione di aumentare il budget e scongiurare così tagli agli stipendi. È un primo caso di dipendenti di ruolo che hanno manifestato per il timore che le assunzioni di precari pregiudichino il loro stipendio.

Con queste premesse, un incontro con l'assessore Roberto Agnello non ha rasserenato gli animi. E alla fine Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato un'ondata di proteste: «Siamo pronti a scendere in piazza contro il presidente, sordo alle legittime rivendicazioni per il mantenimento del posto di



Protesta dei dipendenti della Sas FOTO FUCARINI

lavoro - hanno detto Franco Campagna, Alfredo Piede e Gianni Borrelli -. Non ci sono certezze per i lavoratori. E lo sciopero del 15 ottobre è solo l'inizio di una serie di lotte sindacali che potrebbero impedire la fruizione dei beni culturali e l'erogazione di servizi negli ospedali». I circa 2 mila dipendenti della Sas assicurano infatti il servizio di vigilanza in musei e siti culturali e le pulizie negli ospedali e in alcuni assessorati. «Tutti servizi - ha aggiunto Mimma Calabrò della Fiascat Cisl - che siamo pronti a bloccare».

Campagna, Piede e Borrelli hanno messo sul tappeto le nuove rivendicazioni: «Non si parli di riduzione dei livelli occupazionali o contratti di solidarietà altrimenti si aprirà una stagione di lotta a oltranza».

L'inasprimento della vertenza ha riavvicinato sindacati confederali e auton-

mi. I leader dei Cobas Codir - Marcello Minio, Dario Matranga e Michele D'Amico - hanno risposto a tono a Crocetta: «Le frasi del presidente sono farneticanti, da irresponsabile. Se vuole la guerra sindacale, i Cobas saranno pronti alla guerra sindacale insieme ai lavoratori». I Cobas continuano però a proporre di ricorrere ai prepensionamenti che permetterebbero di liberare circa 200 posti dando spazio così ai precari. Una proposta che ieri è rimbalzata sul tavolo dell'assessore Agnello, che però ne ha rinviato la trattazione a stamani.

Intanto Crocetta ha precisato di voler «salvaguardare il personale senza introdurre ulteriori elementi di destabilizzazione». Secondo il presidente «se una azienda ha commesse per saturare solo il proprio organico è impensabile che possa assumere altri disoccupati. L'azienda può chiudere la controversia solo dimostrando la legittimità del mancato rinnovo dei contratti. Si presentai magistrati spiegando che quelle assunzioni erano illegittime in quanto avvenute in presenza del blocco delle assunzioni e tra l'altro senza le necessarie commesse». **GIA. PI.**



OPPORTUNITÀ FORMATIVE PER LAUREATI PRESSO IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

PUBBLICA SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI BORSE DI FORMAZIONE PER LAUREATI, dell'importo mensile di € 1.650,00 (al lordo di tutti gli oneri, anche a carico dell'Ente), per un percorso formativo nell'ambito dell'avviso pubblico 1/2012 "Rafforzare l'occupabilità nel sistema R&S e la nascita di spin off di ricerca in Sicilia" da attivare nel campo dei settori strategici per lo sviluppo dell'economia della Regione Siciliana.

Si informa che sono stati pubblicati i bandi, sul sito web dell'Ufficio Relazioni col Pubblico del CNR (<http://www.urp.cnr.it/>) nella sezione "URP SEGNALA" e sui siti web dei seguenti Istituti del CNR:

ISTITUTI
Istituto di Bioimmagini e Fisiologia Molecolare (IBFM) UOS di Cefalù (http://www.ibfm.cnr.it)
dell'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) UOS di Palermo (http://ibbr.cnr.it/ibbr/)
Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare (IBIM) "A. Monroy" di Palermo (http://www.ibim.cnr.it/)
Istituto di Studi sui Sistemi Intelligenti per l'Automazione (ISSIA) UOS di Palermo (http://www.issia.cnr.it)
Istituto di Biofisica (IBF) UOS di Palermo (http://www.pa.ibf.cnr.it/)
Istituto per lo Studio dei Materiali Nanostrutturati (ISMN) UOS di Palermo (http://www.pa.ismn.cnr.it/)
Istituto per le Tecnologie Didattiche (ITD) UOS di Palermo (http://www.pa.itd.cnr.it/)
Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni (ICAR) UOS di Palermo (http://www.icar.cnr.it)
Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC) UOS di Mazara del Vallo (http://www.iame.cnr.it/IAMC/iame)
Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC) UOS di Messina (http://www.ist.me.cnr.it)
Istituto per l'Ambiente Marino Costiero (IAMC) UOS di Capo Granitola (http://www.iame.cnr.it/IAMC/iame)

INVESTIAMO PER IL VOSTRO FUTURO

Iniziativa finanziata con il sostegno del FSE PO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013, REGIONE SICILIANA

IN BREVE

● Il paparazzo assolto in appello in un processo



Celentano: «Grazia per Corona»

●●● Dopo l'appello lanciato da giornalisti e personaggi televisivi, anche Adriano Celentano si è unito alla richiesta al Presidente della Repubblica affinché conceda la grazia al «re dei paparazzi» Fabrizio Corona, detenuto nel carcere di Opera, che peraltro ieri è stato prosciolto in appello dall'accusa di omessa dichiarazione dei redditi. Corona è recluso dopo una condanna definitiva a 9 anni per diversi reati, tra cui i «fotocattivi» a vip.

● Sanità

Giardina: nei consultori ci siano gli psicologi

●●● Inserire la figura dello psicologo nel tavolo tecnico materno e infantile dell'assessorato regionale alla Sanità, incrementare il numero degli psicologi nei consultori di tutta la Sicilia: sono alcune delle proposte avanzate dal presidente nazionale dell'Ordine degli Psicologi, Fulvio Giardina, all'assessore alla Sanità, Lucia Borsellino.

● Gastronomia

La Sicilia a Parigi, chiude la cassata di Fiasconaro

●●● La cassata del maestro pasticciere Nicola Fiasconaro chiude l'evento dedicato all'alta gastronomia della Sicilia ospitato dal Consolato d'Italia a Parigi. L'evento «Da Parigi verso il Mediterraneo» è stato organizzato da Eat Well, società di Marsala, in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Parigi e I.Di.Med.